6.2 – Liberare la memoria

Libro di testo:

Capitoli 17.4.6, 17.5, 17.5.1





Agenda

- Memory leak e loro risoluzione
- Liberare la memoria
- Distruttore



- È importante liberare la memoria quando non serve più
 - In C++ nessuno lo fa al posto nostro (nessun garbage collector!)
- La produzione di garbage è un errore tecnico grave
- La gestione corretta della memoria dinamica include la liberazione della memoria
- Forte differenza con Java (e altri linguaggi)

• Perché dobbiamo liberare la memoria manualmente?



- Perché dobbiamo liberare la memoria manualmente?
- Due motivi importanti:
 - Efficienza: il garbage collector impiega molte risorse
 - Deve capire quale memoria è ancora raggiungibile
 - Controllo: decidiamo quando la memoria è rilasciata
 - perciò di nuovo disponibile per altro

- Per liberare la memoria si usano istruzioni dedicate:
 - delete se memoria allocata con new
 - delete[] se memoria allocata con new[]
- Sia delete che delete[] si applicano ai puntatori

Caccia al memory leak

```
double* calc(int res_size, int max) {
  double* p = new double[max];
  double* res = new double[res_size];
                                                  Necessario
  return res;
                                                   liberare p
                                                  Necessario
double* r = calc(100, 1000);
                                                   liberare r
// ... — ma nessuna deallocazione di r
```

Dove sono i memory leak?

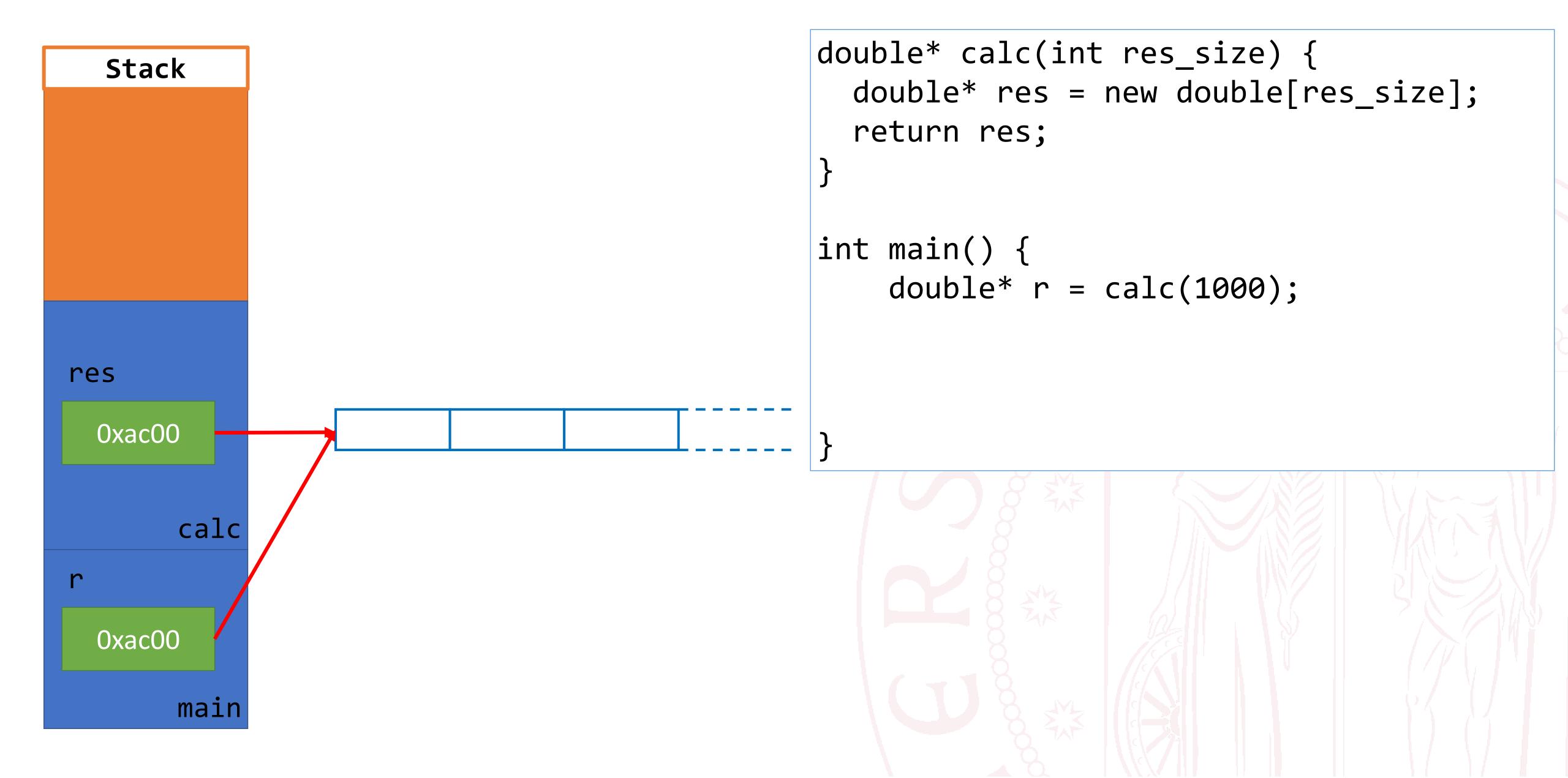
Risolvere i memory leak

```
double* calc(int res_size, int max) {
 double* p = new double[max];
  double* res = new double[res_size];
  delete[] p;
  return res;
double* r = calc(100, 1000);
delete[] r;
```

Passaggio di memoria tra funzioni

- Con l'allocazione dinamica della memoria possiamo creare un oggetto in uno scope (es., funzione) e passarlo a un altro scope (es., il chiamante)
- Nel caso precedente: calc() alloca res e lo ritorna al chiamante
 - È copiato solo il puntatore, la memoria allocata rimane tale quale

Restituire un puntatore



Restituire un puntatore

```
double* calc(int res_size) {
Stack
                                            double* res = new double[res_size];
                                            return res;
                                          int main() {
                                              double* r = calc(1000);
                                              // ...
                                              delete[] r;
0xac00
    main
```

Deallocazione nel chiamante

• Un altro esempio:

```
vector* f(int s) {
   vector* p = new vector(s);
   // fill p
   return p;
}

void pf() {
   vector* q = f(4);
   // use q
   delete q;
}
```

Doppia cancellazione

• È un errore grave deallocare due volte la memoria

```
int* p = new int{5};

delete p;

// ... - ma nessun uso di p

delete p;
```

- p non è più a nostra disposizione
 - Il proprietario è il free store manager
 - Potrebbe esserci un altro oggetto

Dangling pointer

- Dopo il delete, il puntatore mantiene lo stesso valore
- Tale valore non è più valido ed è un errore utilizzarlo
- Questa situazione prende il nome di dangling pointer

(puntatore pendente/penzolante)

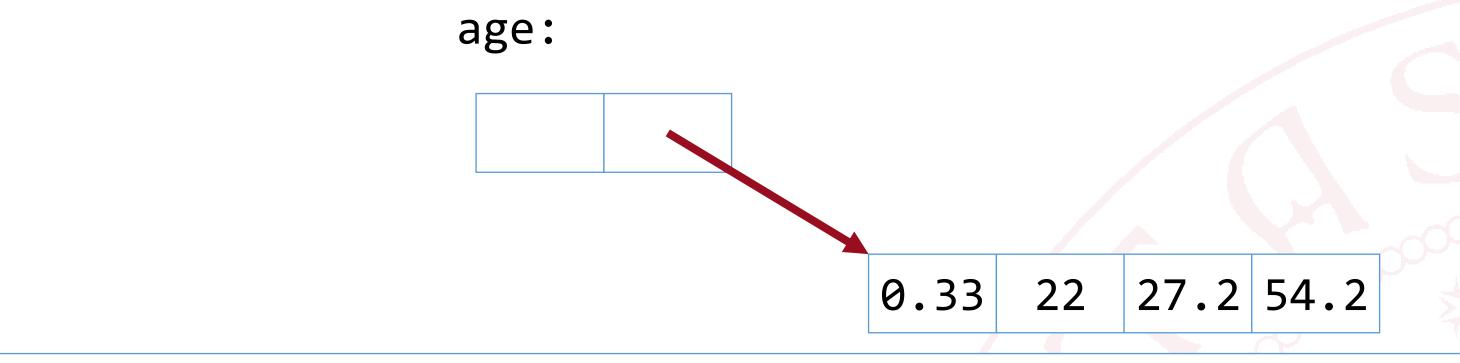
Dangling pointer

• Per evitare il dangling pointer è opportuno settare il puntatore a nullptr

```
int* p = new int{5};
delete p;
p = nullptr;
```

Liberare la memoria con UDT

• Torniamo al nostro esempio di vector<double>

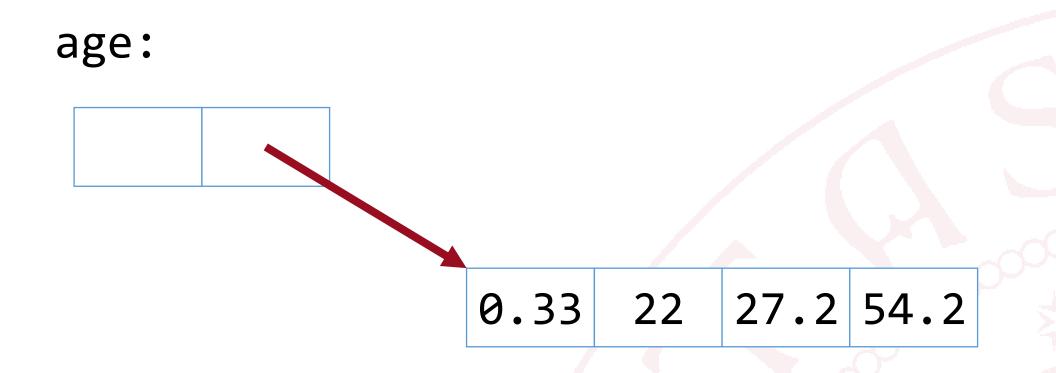


```
class vector {
   int sz;
   double* elem;

   public:
      vector(int s) : sz{ s }, elem{ new double[s] }
      {
         for (int i = 0; i < s; ++i) elem[i] = 0;
      }
// ...
};</pre>
```

Liberare la memoria con UDT

• Torniamo al nostro esempio di vector<double>



- A fine vita, è necessario deallocare la memoria
- Come possiamo fare per essere sicuri che ciò avvenga in maniera automatica?
- Potrei usare una funzione clean_up()
 - Se l'utente si dimentica di chiamarla?

Distruttore

- Un distruttore è una funzione che il compilatore chiama quando un oggetto deve essere distrutto
 - Esce dallo scope
 - Deallocazione di un oggetto
- Il distruttore è chiamato implicitamente

Distruttore di vector

```
class vector {
                                                   Initializzazione
   int sz;
                                                    degli elementi
   double* elem;
   public:
       vector(int s) : sz{ s }, elem{ new double[s] }
           for (int i = 0; i < s; ++i) elem[i] = 0;
       ~vector()
                                      Distruttore
           { delete[] elem; }
```

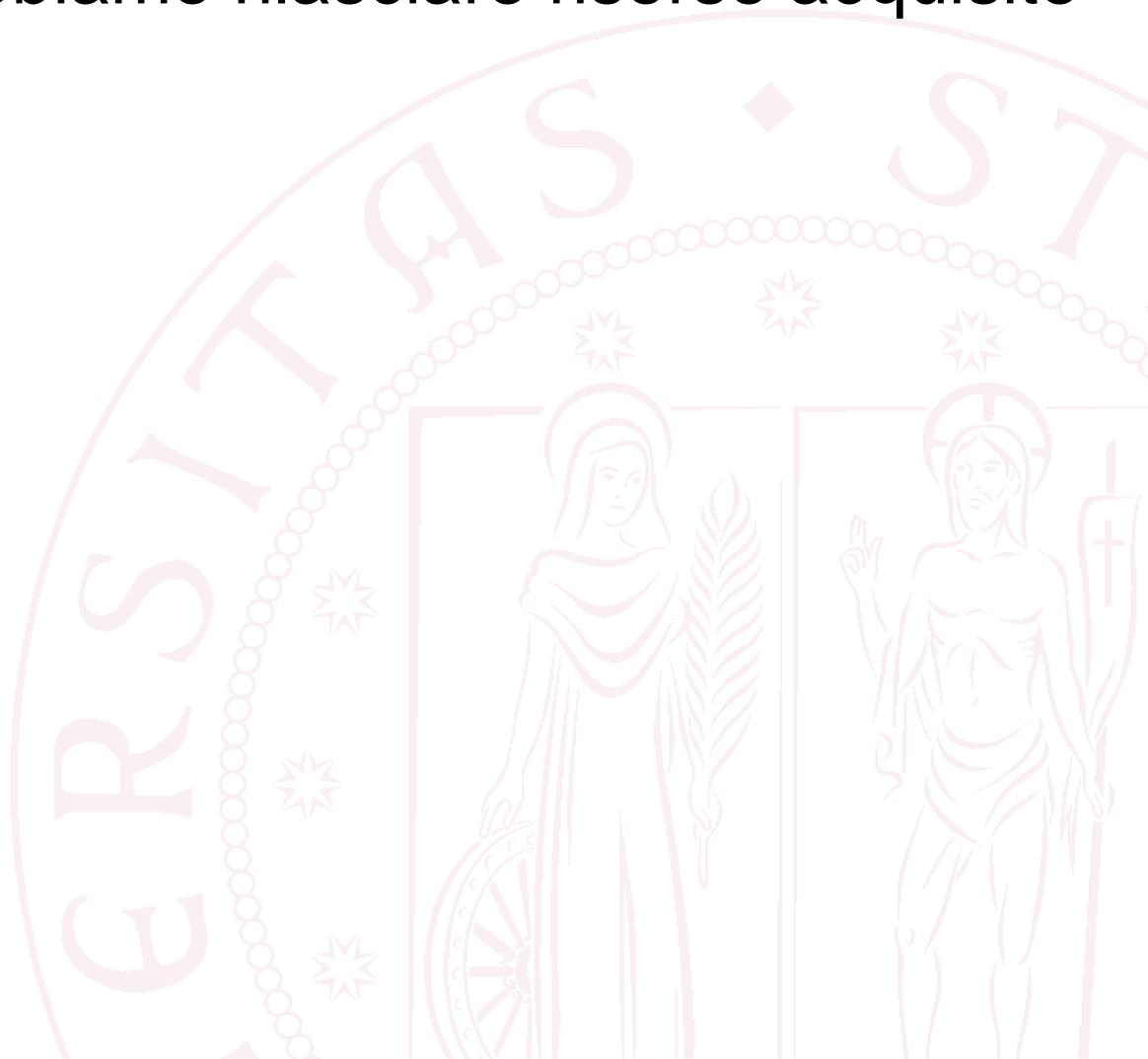
Chiamata implicita del distruttore

```
void f3(int n){
  double* p = new double[n];
  vector v(n);
  // ... uso p e v ...
  delete[] p;
}
vè liberato
automaticamente!
```

· vector fa automaticamente ciò che con p dobbiamo fare manualmente

Chiamata implicita del distruttore

- I distruttori sono molto utili quando dobbiamo rilasciare risorse acquisite
 - File
 - Thread
 - Lock
 - Stream
 - •



Distruttori creati dal compilatore

- Quando il distruttore non è scritto esplicitamente, è generato automaticamente dal compilatore (compiler-generated destructor)
 - Non è "intelligente": non dealloca al posto nostro
 - Chiama i distruttori di eventuali oggetti membro

Distruttori creati dal compilatore

```
struct Customer {
   std::string name;
   std::vector<string> address;
   // ...
};

void some_fct() {
   Customer Fred;
   // init Fred
   // use Fred
}
```

Qui Fred è distrutto:

- Chiamata a distruttore di std::string
- Chiamata a distruttore di std::vector<string>

Pattern acquisizione risorse

- Un oggetto acquisisce risorse nel costruttore
- Durante la sua vita, l'oggetto può:
 - Acquisire altre risorse
 - Liberare alcune risorse
- A fine vita, l'oggetto rilascia tutte le risorse

Azioni di new e delete

- Operatore new
 - Alloca memoria
 - Invoca costruttore

- Operatore delete
 - Invoca distruttore di vector
 - Libera memoria



Recap

- Deallocare la memoria
- Caccia al memory leak
- Passaggio di memoria dinamica tra funzioni e deallocazione nel chiamante
- Doppia cancellazione
- Distruttore